

FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013

MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'adesione al bando per la selezione dei partenariati rurali
di cui all'art. 59 lett. e) del Reg CE n.1698/2005
(DGR 29/12/2009 N. 4083 – Allegato C)

PBOT. 5490

Spett. Regione del Veneto
Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Via Torino 110
30172 Mestre VE

Il sottoscritto (cognome e nome) ¹ **FRANCO FRAZZARIN**
nato a Battaglia Terme (Pd) il **15.06.1953** codice fiscale **FRZ FNC 53H15 A714Y**
in qualità di rappresentante legale del **Comune di Vigodarzere (Pd)**
con sede legale in (indirizzo completo) **Via Cà Pisani n. 74 – 35010 Vigodarzere (Pd)**
codice fiscale **80010330282** partita IVA **00743100281**

manifesta il proprio interesse ad aderire al bando regionale per la selezione di partenariati pubblici-privati ai sensi della Misura 341 del PSR, relativa a Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4083, allegato "C".



¹ Il soggetto che sottoscrive la presente manifestazione di interessi deve essere il rappresentante legale del partenariato già costituito o, nel caso in cui il PAR non sia ancora formalmente costituito, dell'Ente pubblico, operante nell'ambito locale interessato, in qualità di soggetto proponente capofila, secondo le condizioni previste al paragrafo 7.1 del bando.

A tale scopo dichiara quanto segue:

I – CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO RURALE

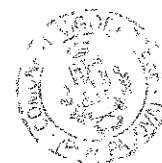
il partenariato è già costituito come di seguito indicato:

Descrizione del partenariato già costituito	
Denominazione	
Natura giuridica	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Data costituzione	
Atto costitutivo-riferimenti	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono	
Telefax	
Rappresentante legale	
Referente progetto	
E-mail	

Soggetti aderenti al partenariato già costituito		
N.	Denominazione	Sede legale - Indirizzo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

il partenariato si costituirà entro il 30 settembre 2010, secondo una delle forme previste al paragrafo 2 del bando

Descrizione dell'Ente pubblico capofila proponente	
Denominazione	COMUNE DI VIGODARZERE
Natura giuridica	Ente Locale
Codice fiscale	80010330282
Partita IVA	00743100281
Sede	Via Cà Pisani n. 74 – 35010 Vigodarzere (Pd)
Telefono	049/8888311
Telefax	049/8871459
Rappresentante legale	Franco Frazzarin – Sindaco
Referente progetto	Moreno Boschello – Assessore all'Ambiente
E-mail	ambiente@vigodarzerenet.it



2 - AMBITO LOCALE

L'Ambito Locale rappresentato dal Partenariato rurale e potenzialmente interessato dal Progetto Integrato di Area - Rurale (PIA-R) è costituito dai territori dei seguenti Comuni, che aderiscono/aderiranno al PAR in qualità di soci, sulla base della lettera di intenti allegata alla presente manifestazione di interesse:

Composizione Ambito Locale ²					
N.	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Popolazione (n. abitanti)	Area rurale (B1-B2-C)
1	CADONEGHE	PD	13,240571	14.755	B2
2	CAMPO SAN MARTINO	PD	13,160041	5.371	B2
3	CAMPODORO	PD	11,22448	2.170	B1*
4	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	14,62787	7.027	B2
5	CITTADELLA	PD	36,678979	18.743	B2
6	CURTAROLO	PD	14,729122	6.294	B2
7	FONTANIVA	PD	20,611398	7.460	B1
8	LIMENA	PD	15,154152	6.858	B2
9	NOVENTA PADOVANA	PD	7,070855	8.083	B2
10	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	40,933566	10.682	B1
11	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	28,350384	5.834	B1
12	VIGODARZERE	PD	19,662228	11.702	B2
13	VIGONZA	PD	33,262894	19.458	B2
14	VILLAFRANCA PADOVANA	PD	23,940689	7.952	B1
TOTALE			292,647229	132.389	

*Comuni in cui si può applicare la Misura 321

3 - STRATEGIA D'INTERVENTO E OBIETTIVI

Descrivere sinteticamente e giustificare l'aspetto strategico di criticità (da risolvere) o l'opportunità di sviluppo (da consolidare) che caratterizza la strategia di intervento, i principali obiettivi da perseguire attraverso il PIA-R ed il prevedibile quadro degli interventi attivati, specificando nell'apposito riquadro della sottostante tabella le Misure/Azioni dell'Asse 3 che il progetto si propone di attivare (indicare in corrispondenza di ciascuna Misura/Azione selezionata un numero da 1 a 3, secondo un grado decrescente di priorità: 1=max, 3=min).

Nella configurazione geografica, così come definita nel paragrafo 2 (Ambito Locale -AL-) della presente Manifestazione di Interesse, si può chiaramente valutare come il territorio di intervento della Misura 341 del PSR 2007-2013, sia caratterizzato dalla presenza del corso del Fiume Brenta. La scelta dell'area nasce da una concertazione tra i Comuni e le Associazioni private rappresentative di questo territorio. I primi incontri aperti sono stati effettuati sin dalla primavera del 2008, questo a dimostrazione di una volontà ben precisa di applicare il metodo di approccio concertato conosciuto in ambito rurale come Approccio Leader. Nell'ambito di numerosi incontri effettuati sia collettivamente che individualmente si sono individuate svariate tematiche sia sotto una analisi di criticità e per contro di sviluppo a dimostrazione di un desiderio ed una consapevolezza di condivisione di tali elementi che non potevano che essere affrontati se non in maniera collettiva e condivisa.

² Utilizzare i dati demografici e territoriali previsti dal PSR (Allegato 1 - Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009, disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it alla sezione Economia/Agricoltura e foreste/Sviluppo Rurale).



Pertanto in luce di tali considerazioni e in conseguenza degli incontri avvenuti, possiamo individuare in maniera sintetica ma puntuale criticità e opportunità che questa territorio, nella manifestazione degli interessi collettivi, ha espresso. Tali fattori, poi, sono stati contestualizzati su due canali/contenitori operativi: l'Approccio Leader e la Misura 341 del PSR 2007-2013.

Infine prima di affrontare criticità ed opportunità che portano all'individuazione di una strategia e di un obiettivo condivisi, va considerato il fatto che la prima vera opportunità viene individuata nel "metodo" stesso, ovvero nella strategia e nell'applicazione metodologica che la Misura 341 porta con sé. Quindi con la consapevolezza del valore europeo ed internazionale della strategia che questa Misura porta con sé ma con altrettanta pragmaticità, si sono individuati elementi di metodo ed obiettivi concreti.

Gli elementi di criticità

1. Generali così individuati:

1.1. FISICI

- 1.1.1** *l'elevata pressione demografica ed industriale;*
- 1.1.2** *una mobilità in gran parte strutturata su rete stradale (in particolare nel Destra Brenta);*
- 1.1.3** *la divisione territoriale creata dalla Strada Statale 47 Destra Valsugana;*

1.2. SOCIALI

- 1.2.1** *ancora forte l'individualità territoriale e scarsa propensione alla condivisione;*
- 1.2.2** *servizi presenti ma frammentati e non condivisi;*
- 1.2.3** *tessuto produttivo non organizzato;*
- 1.2.4** *diversità commerciale, artigianale, agricola e piccolo industriale, tra Sinistra Brenta e destra Brenta;*

2. Specifici (qui inteso in relazione alla Misura 341 ed al PSR)

- 2.1** *l'uso non razionale della risorsa idrica del fiume (bilancio idrologico);*
- 2.2** *scarsa fruibilità fluviale ed arginale;*
- 2.3** *allarme carico azotato da allevamenti intensivi (in particolare nell'area più alta del territorio individuato);*
- 2.4** *pericolo della mancata identificazione rurale-tradizionale con particolare riferimento all'area più vicina alla città di Padova;*
- 2.5** *scarso coordinamento dei flussi turistici (la S.S. 47 non prevede soste di interesse turistico o quantomeno sono scarsamente segnalate);*
- 2.6** *scarsa valorizzazione dei prodotti tipici locali (ortaggi come ad esempio l'asparago; frutta come ad esempio la ciliegia; formaggi come ad esempio il Grana Padano o l'Asiago, ecc.);*

Opportunità di sviluppo

Va specificato, innanzitutto che qui non si intende considerare lo sviluppo in senso generale, che in queste zone sicuramente non manca, ma nel senso preconizzato dalla Carta di Asiago e applicato dal PTRC della Regione del Veneto, ovvero come equilibrio tra territorio e sviluppo, qualità della vita ed in particolare senso e consapevolezza dei rischi derivanti da un disequilibrio tra produttività e territorio in cui la stessa si attiva.

Di fatto quelle che sono le criticità divengono sovente le opportunità per un territorio che sappia, come detto poc'anzi, trarne una valida esperienza e di conseguenza un efficace "metodo applicativo", quindi possiamo così individuare quelle che sono le leve del territorio e produrre una strategia condivisa per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Quindi possiamo così individuare le seguenti opportunità:

- 1.1.** *Elevata capacità imprenditoriale;*
- 1.2.** *Territorio in cui vi sono numerose presenze architettoniche e culturali, segni di un passato storico di grande attività;*



- 1.3. *Presenza di un fiume molto importante il cui corso è sempre stato utilizzato (mulini, trasporto del legname, ecc.) a dimostrazione anche di una sua percorribilità;*
- 1.4. *Prodotti tipici locali che hanno segnato una notevole produzione agricola e culinaria;*
- 1.5. *Attrazioni turistiche ed ambientali di grande pregio sia lungo l'asta del fiume che nelle sue vicinanze;*
- 1.6. *Il fiume Brenta come legame tra le due sponde;*
- 1.7. *La S.S. 47 come percorso da visitare;*
- 1.8. *Sviluppo delle sommità arginali e attuazione di una rete convergente per la percorribilità lenta in uno sviluppo coordinato anche con le zone a sud e a nord della Provincia di Padova e lungo l'Asse Est-Ovest (Ciclabile dell' Ostiglia);*

Strategia di intervento e principali obiettivi da perseguire

Elencate in maniera estremamente sintetica quelle che possono essere considerate le criticità e le opportunità del territorio individuato per l'attivazione della Misura 341 del PSR 2007-2013, vediamo ora in sintesi la strategia individuata nei diversi incontri effettuati tra le parti e gli obiettivi che ci si è posti di perseguire

LA STRATEGIA

Considerato che già il metodo risulta essere una strategia di per se, in particolare in territori in cui la concertazione, quando avviene, è semplicemente un mero strumento finalizzato all'ottenimento di finanziamenti di varia origine dopo di che tutto ritorna alla semplice routine in attesa di una eventuale altra possibilità, considerato questo, dicevamo, si è valutato l'opportunità di centrare la nostra strategia principale nel legame che l'asta del fiume Brenta ha attivato nei secoli nelle popolazioni rivierasche. Questo per due motivi principali: primo la capacità storica di identificazione delle popolazioni con il fiume, secondo le opportunità economiche che lo stesso ha sempre offerto ai suoi abitanti.

L'identificazione delle popolazioni con il fiume.

Il Brenta, dal punto di vista dello stato idrografico, può essere suddiviso in 3 parti: la parte Nord, inquadrabile nella provincia di Trento e in gran parte in quella di Vicenza, con caratteristiche torrentizie; la parte Centrale, rientrabile nella provincia di Padova, le cui caratteristiche sono quelle di un grande corso d'acqua rallentato dalla pianura ed infine la zona Sud, in provincia di Venezia, in cui il corso ha assunto caratteristiche di grandi espansioni e per le quali si è resa necessaria una azione secolare di bonifica.

È chiaro che in tale veloce illustrazione la nostra attenzione è rivolta in gran parte al tratto che noi abbiamo identificato come la parte centrale del corso del fiume, ma è altrettanto vero che le tre distinzioni idrografiche sono altrettanto illusorie e poco veritiere se, come per altro deve essere, il fiume Brenta va considerato nella totalità del suo percorso, ovvero dalle sorgenti alle foci. Solamente così possiamo comprendere come il fiume Brenta sia stato via di collegamento e di economie che hanno arricchito questo territorio.

Ecco quindi che l'acqua ha dato spazio ai mulini per la molitura di grano e mais, gli argini e le strade secondarie prossimali sono divenuti vie di transumanza per greggi e mandrie, l'acqua e le sponde del fiume luoghi di ritrovo e di attività come la pesca ma anche come spazi di condivisione, infine come via di comunicazione sicura per arrivare in luoghi dell'entro terra per poter sviluppare attività di tipo economiche di grandi investimenti agricoli come gli insediamenti dei nobili veneziani e padovani che, nel tempo, hanno convertito gli utili derivati in attività di commercio e poi ancora in industrie. Contemporaneamente hanno costruito Ville e palazzi di grande pregio stanziandosi in particolare proprio in vicinanza del fiume. Ricordiamo solamente alcuni grandi nomi anche per la spinta alla nascita di una economia moderna, quali ad esempio i Conti Camerini e il loro iustifico di Piazzola sul Brenta e il finanziamento di una delle prime ferrovie italiane che la collegava a Padova e i fautori di una nuova agricoltura come i fratelli Giovanni e Francesco Thiene che nel 1717 presentano domanda per avere in concessione "acqua bastante per ridur a semina di riso" delle loro proprietà in vicinanza di Camazole.

Quindi il fiume Brenta, nella sua complessità, come collegamento fisico e storico tra le cittadine poste a nord della alta provincia di Padova e quelle a sud, sempre della alta provincia, ai confini con la Provincia di Venezia.



Valutato quindi l'importanza di quanto premesso e come una tematica così individuata possa porsi a strategia di un progetto complessivo che coinvolga i territori del Medio Brenta, si è proceduti nello stabilire la priorità di alcuni obiettivi.

GLI OBIETTIVI

Valutati gli ambiti e i riferimenti normativi nei quali si andrà ad operare ed il significato della strategia sopra descritta, sono state individuate le seguenti tematiche da perseguire:

- 1. Sviluppo di una accoglienza diffusa e concertata potenziando e valorizzando le caratteristiche del territorio nei suoi aspetti di ruralità, di patrimonio paesaggistico-ambientale e di tradizione;*
- 2. Potenziamento della viabilità lenta e messa in rete della stessa con i circuiti ciclabili di 2° e 1° livello;*
- 3. Valorizzazione della risorsa idrica;*
- 4. Interventi per lo sviluppo di energie rinnovabili in funzione, in particolar modo, della riduzione atmosferica di gas nocivi;*

Questi elementi prioritari hanno portato, in linea di massima, ad assumere una orientativa classificazione delle Misure/Azioni come di seguito riportate nella sottostante tabella, valutato che, come da Decreto n.5 del 24 febbraio 2010, si indicherà in corrispondenza di ciascuna Misura/Azione selezionata un numero da 1 a 3, secondo un grado decrescente di priorità: 1=max, 3=min.



MISURA	TITOLO		
311	Diversificazione in attività non agricole		
	Az. 1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	2
	Az. 2	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica	1
	Az. 3	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	1
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese		
	Az. 1	Creazione e sviluppo di microimprese	1
	Az. 2	Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili	1
313	Incentivazione delle attività turistiche		
	Az. 1	Itinerari	1
	Az. 2	Accoglienza	1
	Az. 3	Servizi	3
	Az. 4	Informazione	1
	Az. 5	Integrazione offerta turistica	1
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		
	Az. 1	Servizi sociali	3
	Az. 2	Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	3
	Az. 3	Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	1
323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Patrimonio rurale		
	Az. 1	Realizzazione di studi e censimenti	1
	Az. 2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	1
	Az. 3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	1
	Az. 4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	1
323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Piani di protezione e gestione		
	Az. 1	Piani di gestione delle aree Natura 2000	3
	Az. 2	Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	2
331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali		
	Az. 1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	2
	Az. 2	Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi	3



4 – SITI INTERNET

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata, entro i termini previsti, nei seguenti siti internet (minimo 2):

COMUNE DI VIGODARZERE – www.vigodarzerenet.it
COMUNE DI CITTADELLA – www.comune.cittadella.pd.it
COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA – www.comune.piazzola-sul-brenta.pd.it
COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA – www.comune.carmignanodibrenta.pd.it

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nella presente Manifestazione di Interesse e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili;

di essere a conoscenza di tutte le norme, disposizioni e impegni contenuti nel bando regionale approvato in Allegato C alla DGR 29/12/2009 n. 4083;

di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Veneto esclusivamente per finalità gestionali relative al presente procedimento.

Allegati.

- Lettera d'intenti (All. C alla Dgr n. 4083 del 29/12/2009 – Bando Misura 341 – par. 7.1)
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante

Vigodarzere, li 27 aprile 2010
Luogo e data



IL DICHIARANTE
Il Sindaco
Dr. Franco Frazzarin

Firma del legale rappresentante

SETTORE 2° - TECNICO
SERVIZIO 5° - LAVORI PUBBLICI / AMBIENTE / PATRIMONIO
UFFICIO AMBIENTE
Via Cà Pisani, 74 / 35010 VIGODARZERE PD
tel. 049/8888365 - fax. 049/8888365
PEC: vigodarzere.pd@cert.ip-veneto.net

Prot. gen. nr. 5491

Vigodarzere, 27.4.2010

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013.
Dichiarazione d'intenti ad aderire all'Associazione Temporanea di Scopo per la
realizzazione di un Progetto Integrato d'Area Rurale (PIA-R) in provincia di Padova.

Spett.le

REGIONE DEL VENETO
Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Direzione Piani e Programmi Settore Primario
Via Torino 110
30172 MESTRE VE

Il sottoscritto **FRANCO FRAZZARIN**

Nato a **Battaglia Terme** il **15.06.1953** codice fiscale **FRZ FNC 53H15 A714Y**

in qualità di rappresentante legale del **Comune di Vigodarzere (Pd)**

con sede legale in **Via Cà Pisani n. 74 – 35010 Vigodarzere (Pd)**

codice fiscale **80010330282** P.I. **00743100281**

telefono **049/8888311** - fax **049/8871459** - e-mail **sindaco@vigodarzerenet.it**

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29.12.2009 n. 4082 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29.12.2009 n. 4083 di apertura dei termini per la presentazione delle domande d'aiuto ed in particolare la parte relativa alla Misura 341 per l'animazione e l'acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale;

DICHIARA

- la propria disponibilità ad aderire all'Associazione Temporanea di Scopo che si costituirà per gli obiettivi e secondo le modalità e condizioni previste dal bando approvato con DGR 4083/2009 per la Misura 341;
- di dare atto che il Comune di Vigodarzere funge da Comune capofila e agirà con mandato collettivo speciale e rappresentanza;
- di impegnarsi ad adottare gli atti necessari per formalizzare la propria adesione;
- di dare atto fin d'ora che per la redazione del PIA-R saranno prese in considerazione le Misure 311 (Azioni 1 e 2), 312 (Azione 1), 313 (Azioni 1, 2, 3, 4 e 5), 323 sub a (Azioni 1,2,3 e 4).

Distinti saluti.

Allegato: fotocopia documento di riconoscimento



Sindaco
Dr. Franco Frazzarin